

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	I
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	18
NCTN - Numero catalogo generale	00157580
NCTS - Suffisso numero catalogo generale	A
ESC - Ente schedatore	S243
ECP - Ente competente	S243

## OG - OGGETTO

<b>OGT - OGGETTO</b>	
OGTD - Definizione tipologica	castello
OGTQ - Qualificazione	medievale
OGTN - Denominazione	Castello di Pentidattilo

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Calabria
PVCP - Provincia	RC
PVCC - Comune	Melito di Porto Salvo
PVCL - Localita'	PENTIDATTILO

## CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
------------------------------	-----------------------

### CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTSC - Comune	Melito Porto Salvo
CTSF - Foglio/Data	19
CTSN - Particelle	253

## GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

<b>GPI - Identificativo punto</b>	2
<b>GPL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO</b>	
<b>GPDP - PUNTO</b>	
<b>GPDPX - Coordinata X</b>	15.761545179
<b>GPDPY - Coordinata Y</b>	37.954731361
<b>GPM - Metodo di georeferenziazione</b>	punto esatto
<b>GPT - Tecnica di georeferenziazione</b>	rilievo da foto aerea con sopralluogo
<b>GPP - Proiezione e Sistema di riferimento</b>	WGS84
<b>GPB - BASE DI RIFERIMENTO</b>	
<b>GPBB - Descrizione sintetica</b>	ICCD1004366_OI.ORTOI
<b>GPBT - Data</b>	9-10-2015
<b>GPBO - Note</b>	(3217174) -ORTOFOTO 2006- ( <a href="http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_06.map">http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_06.map</a> ) -OI. ORTOIMMAGINICOLORE.2006
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	costruzione
<b>ATBD - Denominazione</b>	Architettura difensiva
<b>ATBM - Fonte dell'attribuzione</b>	analisi storica
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENN - Notizia</b>	Il Castello fu costruito in età medievale, fu ristrutturato in seguito dalla famiglia Alberti. Occupava la parte posteriore della rupe, con vista verso Montebello, e le sue mura sovrastavano l'intera vallata attraversata dalla via che collega Locri e Reggio. resta ancora in piedi la torre, alla cui base si nota la porta d'accesso. Si possono, inoltre, ammirare il carcere, di forma cilindrica, ruderi di stanze e muraglioni.
<b>RENF - Fonte</b>	Bibliografica
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XII
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVI
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico territoriale
<b>NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA</b>	
<b>NVCT - Tipo provvedimento</b>	DLgs n. 42/2004, art.10
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAC - Collocazione</b>	immagine presente sul web
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	New_1443966640058

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAC - Collocazione</b>	immagine presente sul web
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	New_1443966731791

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAC - Collocazione</b>	immagine presente sul web
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	New_1443966795839

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAC - Collocazione</b>	immagine presente sul web
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	New_1443966853080

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	AA.VV.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2002/2003
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	S2430123

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Benedetta Genovese, Renata Marino
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2002
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	S2430127

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Rosa Carafa, Antonella Calderazzi
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1999
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	S2430128

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	2015
--------------------	------

<b>CMPN - Nome</b>	Tiziana Meduri
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Giuseppina Stracuzzi
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Giuseppina Vitetta
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Pietro Frappi

**AN - ANNOTAZIONI**

**OSS - Osservazioni**

Dell'antico ed oggi purtroppo abbandonato paese di Pentidattilo, dove però si è avviata da qualche tempo un'attività di recupero e valorizzazione turistica, si hanno notizie risalenti già al 640 a.C. La sua fondazione, risalente all'alto Medioevo, vide una forte espansione tra il IX ed il XII secolo in seguito alle incursioni saracene che spingevano gli abitanti delle coste a trovare riparo nella parte più interna del territorio. Dopo una colonizzazione monastica orientale, Pentidattilo subì l'influenza di varie dominazioni, dalla bizantina, alla angioina e alla aragonese divenendo via via un luogo sempre più fortificato, agevolato dalla sua posizione di dominanza rispetto al territorio circostante per la sua collocazione su una rocca che si ritiene appunto sia stata proprio la base che ha permesso la costruzione del castello fortificato. Nel 1589 il castello fu oggetto dei primi veri e propri interventi ed ampliamenti per opera della famiglia Alberti di Messina che acquistò la baronia dai primi feudatari, i Francopetra da Reggio. Gli ampliamenti ed il potenziamento che avvennero in questo periodo dotarono il castello di baluardi e ponte levatoio. Il XVII secolo è segnato da feroci lotte feudali tra gli Alberti di Messina e gli Abenavoli di Montebello, è infatti nota la "strage degli Alberti" per mano di Bernardino Abenavoli di Montebello che, verso la fine del 1600, colpito nell'orgoglio dopo che Antonietta Alberti venne promessa in sposa al figlio del vicerè di Napoli, sterminò la famiglia degli Alberti e rapì Antonietta. In seguito a questo tragico evento e ai terremoti del 1783 e del 1908 il maniero fu abbandonato subendo nei secoli il degrado che lo ha trasformato nelle poche ma suggestive rovine che oggi si possono ammirare. All'interno infatti si individuano i vani voltati a botte e parte di un torrione circolare e, al di sotto di una zona pavimentata, le stanze ancora coperte.